

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 5 (1932)
Heft: 6

Artikel: L'esercizio di combattimento
Autor: Respini, G.G.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-239894>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'esercizio di combattimento

A differenza della manovra, che offre al capo l'occasione di esercitarsi nel comando e di dar prova delle proprie capacità ed alla truppa di imparare a comportarsi come in caso effettivo, abituandosi alla pronta comprensione della situazione e ad agire nell'intenzione del capo, l'esercizio di combattimento, dà modo al capo d'istruire formalmente la propria truppa ed i comandi in sott'ordine nelle diverse operazioni che l'arte della guerra necessariamente comporta.

L'esercizio di combattimento si farà quindi preferibilmente nel quadro della compagnia o del battaglione, essendo simili riparti di truppa quelli che meglio si adattano, per diverse considerazioni, a questo genere di esercizi tendenti essenzialmente a scopi di istruzione e di dimostrazione.

Perchè l'esercizio di combattimento riesca utile ed interessante e non serva solo da dannoso passatempo, è ovvio il dirlo, va preventivamente preparato; come in molti rami, così anche e soprattutto in quello militare l'improvvisazione non è sempre possibile, potendo anzi molte volte condurre a risultati del tutto opposti a quelli desiderati.

Prima cosa da stabilire nella preparazione di un esercizio di combattimento è senza dubbio la natura dell'esercizio: occorre essere ben in chiaro su quello che si intende esercitare. Una volta ciò stabilito, si cercherà un terreno che permetta al capo di seguire l'esercitazione in tutte le sue fasi ed offra alla truppa larga possibilità di sfruttare le diverse risorse che il terreno più o meno accidentato offre ad una truppa in campagna.

Si prepareranno quindi gli ordini-base per la truppa destinata all'esercitazione e per il distaccamento incaricato di marcire il nemico (marcatori) *) e ad ogni ordine si uniranno le disposizioni riferentesi alla speciale natura ed ai bisogni dell'esercitazione concreta (disposizioni di manovra).

*) Secondo la cifra 14 del « Regolamento d'esercizio per la fanteria, 1930 » il nemico in simili casi è da segnare con bandierine; nulla osta però, a nostro avviso, che il nemico possa essere marcato anche da uno speciale distaccamento con munizione in bianco, ciò che certo contribuirà ad aumentare l'interesse dell'esercizio.

Non occorreranno per queste esercitazioni delle supposizioni tattiche complesse e vaste; una situazione semplicissima, ma precisa, è anzi in questi casi la cosa migliore; tanto l'essenza stessa dell'esercizio non vuole lo svolgimento di battaglie in grande stile, tendendo anzitutto, come già s'è detto, ad istruire ed esercitare la truppa nella prefissa operazione ed a dimostrarle come questa debba essere svolta nei suoi dettagli.

Vediamo brevemente, coll'aiuto di un esempio pratico, come si disponga e come si svolga con profitto un esercizio di combattimento nel quadro di una compagnia rinforzata da una sezione di mitragliatrici.

Supponiamo che si voglia esercitare l'attacco, cominciando dall'approccio al nemico terminando coll'assalto, contro una posizione sommariamente organizzata, che non disponga però di mezzi d'artiglieria, così come di questi mezzi non dispone l'attaccante.

Il terreno da scegliere dovrà presentare la necessaria ampiezza: avrà pertanto, per l'esercizio di una compagnia, una larghezza di circa 300 m., larghezza del fronte normalmente previsto per tale unità (cfr. Servizio di campagna, cifra 220) ed una profondità di 1500-2000 m. circa perchè il movimento sia possibile.

Sceglieremo per la bisogna un terreno facile, arcinoto a tutti i militi ticinesi, il settore cioè che si stende da Contone a Quartino, fra la strada principale ed il pendio montano.

Gli ordini-base per l'esercizio in questione, da prepararsi già la vigilia, possono essere stesi in diversi modi; qui diamo la preferenza alla forma più semplice. Ecco quindi come potranno essere questi ordini:

A) PER LA COMPAGNIA ATTACCANTE:

Esercizio di combattimento del 1.12.32

(Carta M.te Ceneri 1:50000)

Cdo. Bat. f. mont. 94

Quartino, 1.12.32, ore 0830

Ordine di attacco per la Cp. I-94

I. — Il nemico ha occupato una posizione a circa 300-400 m. all'ovest di Contone; i nostri organi d'esplorazione hanno individuato un nido di resistenza attorno alla casa senza nome immediatamente a sud del secondo o di Contone (Nido No. 1) ed un altro all'incrocio della strada di terzo ordine col sentiero, a nord del primo o di Contone (Nido No. 2). —

Alla destra della Cp. I-94 si prepara la Cp. III-94 (supp.) alla sinistra il Bat. 95 (supp.) per attaccare insieme alla Cp. I-94. —

Limiti del settore della Cp. I-94: a destra: P. 221-150 m. a sud della chiesa di Contone.—

A sinistra: P. 205-P. 208-strada principale (strada principale esclusa).

2. — *La Cp. I-94 + 1 sez. Mitr. si prepara sulla sponda destra del Trodo, attacca e si impossessa dei 2 nidi di resistenza individuati.—*
3. — *Annunciare quando la Cp. è pronta. — L'attacco incomincia dietro mio ordine.—*
4. — *P. C. Bat.: Quartino (Ponte sul Trodo).—*

Trasmesso:

Cdo. Bat. 94.

Al Cdo. I-94 p. e.

Al Cdo. R. 30 p. c.

Esercizio di combattimento del 1.12.32.

Cdo. Bat. f. mont. 94.

Magadino, 30. 11. 32, ore 1600.

Disposizioni di manovra per la Cp. I-94.

1. — *La Cp. I-94 si trova il 1. 12. 32. alle ore 0830 a Quartino, fronte Cadenazzo, testa all'uscita ovest di Quartino,—*
2. — *La Cp. IV-94 distacca 1 sez. Mitr. che si annuncerà il 1. 12. 32. ore 0830 alla Cp. I-94 a Quartino (uscita ovest).—*
3. — *Tenuta: completa di campagna, casco. — L'avversario porta casco con fascia bianca.—*
4. — *Munizione: per fucile: 1 caricatore
» ML: 5 magazzini
» Mitr.: 1 nastro.*
5. — *Sussistenza intermedia sull'uomo.—*
6. — *Segnali: « Halt »: l'azione si arresta e gli ufficiali si recano dal Cdte. di Bat.
« Avanzare »: l'azione riprende
« Cessazione di combattimento »: la truppa è a disposizione del Cdte. di Cp.; gli ufficiali vanno alla critica nel luogo che sarà indicato.—*

Trasmesso:

Cdo. Bat. 94.

Al Cdo. I e IV-94 p. e.

Al Cdo. R. 30 p. c

B) PER IL DISTACCAMENTO MARCATORI:

Esercizio di combattimento del 1.12.32.

(Carta M.te Ceneri 1 : 50000)

Cdo. Bat. f. mont. 94

Magadino, 30. 11. 32, ore 1600

Ordine per il distaccamento marcatori,

1. — *Domani il Ten. X della II-94 colla propria sezione + 1 Mitr. marcherà il nemico per un esercizio di combattimento della Cp. I-94, che*

si preparerà per l'attacco sulla sponda destra del Trodo nel settore
P. 206-P: 221.—

2. — Il distaccamento marcatori occuperà la posizione 300-400 m. circa all'ovest di Contone ed organizzerà due nidi di resistenza: uno all'incrocio della strada di terzo ordine col sentiero, a nord del primo o di Contone, l'altro attorno alla casa senza nome immediatamente a sud del secondo o di Contone.—
Effettivo dei nidi di resistenza: 1 gr. fuc. + 1 gr. ML
Dietro al primo nido di resistenza 1 gr. fuc. + 1 Mitr.
3. — Appena l'avversario si mostrerà, aprire il fuoco colla Mitr; le ML non entreranno in funzione su distanze maggiori di 500 m. ed i fucili non tireranno oltre i 400 m.
4. — Appena l'avversario si preparerà all'assalto, l'esercizio per il distaccamento marcatori è finito. — Il distaccamento rientrerà senz'altro alla propria Cp.—

Cdo. Bat. 94.

Trasmesso:

Al Ten. X a 1/2 Cd. II-94 p. e.
Al Cd. R. 30 p. c.

Esercizio di combattimento del 1.12.32

Cdo. Bat. f. mont. 94

Magadino, 30. 11. 32, ore 1600

Disposizioni di manovra per il distaccamento marcatori

1. — Il 1. 12. 32 ore 0900 la posizione di resistenza sarà completamente organizzata.
2. — La Cp. IV-94 distacca 1 Mitr. che si annuncerà il 1. 12. 32 alle 0830 all'uscita ovest di Contone al Ten. X della Cp. II-94.—
3. — *Tenuta:* completa di campagna, casco con fascia bianca; l'avversario porta casco.—
4. — *Munizione:* per fucile: 2 caricatori
» ML: 6 magazzini
» Mitr.: 1 nastro
5. — Sussistenza intermedia sull'uomo.—
6. — *Segnali:* « Halt »: ogni azione si arresta.
« Avanzare »: l'azione riprende.

Cdo. Bat. 94.

Trasmesso:

Al Ten. X a 1/2 Cdo. II-94 p. e.
Al Cd. IV-94 p. e.
Al Cd. R. 30 p. c.

Concretati così gli ordini-base dell'esercitazione, esaminiamone per sommi capi lo sviluppo.

Alle 0830 del 1. 12. 32 il Cdte. Cp. I-94 annuncerà la propria unità al Cdte. Bat. a Quartino e ne riceverà l'ordine di attacco sopra riportato.

Il Cdte. Cp. procederà all'esame della situazione e darà le disposizioni per la preparazione ed il frazionamento della compagnia. Fisserà il proprio posto di comando e prenderà le necessarie misure per il collegamento, per la ricognizione del terreno, per l'esplorazione e la sicurezza.

Ciò fatto, annuncerà la compagnia pronta per l'attacco al Cdte. Bat. conformemente all'ordine ricevuto; il Cdte. Bat. darà quindi l'ordine d'inizio dell'attacco.

Nel frattempo anche i capi-sezione avranno esaminato la situazione ed avranno studiato il modo migliore per assicurare l'avanzata della propria sezione nel raggio loro fissato, *procedendo di settore in settore*.

Sarà bene osservare qui che l'obbiettivo della compagnia non potrà, se non raramente, identificarsi col primo obbiettivo delle sezioni e dei riparti inferiori; perchè un'azione possa riuscire è assolutamente necessario che proceda per gradi: così l'obbiettivo fissato dalla compagnia sarà raggiunto dalle sezioni in parecchie riprese, che diano modo ai capi di avere costantemente sotto mano la propria truppa e di riorganizzarla ove occorra.

Approntati per ogni evenienza i distaccamenti incaricati del sostegno di fuoco, la truppa inizierà la propria avanzata procedendo dapprima in colonne di tiratori, indi in formazioni più aperte. Raggiunto il limite d'azione del proprio immediato fuoco di sostegno, che sarà per la sezione il limite d'azione delle mitragliatrici leggere e per la compagnia quello delle mitragliatrici, la truppa non potrà oltre avanzare, se prima non avrà provveduto a riorganizzare il sostegno di fuoco conformemente alle nuove esigenze. Questo limite d'azione delle rispettive armi automatiche darà normalmente il limite massimo che un dato riparto può raggiungere in una sola ripresa e si identificherà di regola col suo obbiettivo immediato.

La riorganizzazione del fuoco di sostegno per rendere possibile una ulteriore avanzata, deve eseguirsi in modo che la continuità del fuoco non ne soffra; è quindi chiaro che le armi automatiche non cambieranno posizione simultaneamente, ma che ogni qualvolta una di queste armi dovrà spostarsi occorrerà destinare al sostegno di fuoco suddivisioni altrimenti impiegate, fossero pure delle truppe d'urto.

In tal modo si otterrà continuità di fuoco non solo, ma si coordinerà il movimento ed il fuoco.

Procedendo così di settore in settore, la truppa si spingerà in prossimità delle posizioni nemiche fino a trovarsi alla distanza d'assalto. Qui è il punto critico di ogni azione offensiva e perchè questa fase dell'attacco non fallisce e non trasformi subitamente in disastro un'azione fin allora vittoriosamente condotta, occorre che sia minuziosamente e scrupolosamente preparata.

Occorrerà addensare al coperto sotto la posizione nemica le truppe attaccanti ed organizzarle in scaglioni guidati da capi decisi ed energici, così che ad un segnale dato scattino come un sol uomo ed irrompano risolutamente nella posizione nemica, sostenuti e rincalzati a brevi intervalli da altri scaglioni, susseguitisi a mo' d'onda, così da spezzare definitivamente la resistenza nemica.

La posizione conquistata dovrà essere immediatamente occupata e sistemata in modo da poter resistere ad ogni contrassalto nemico.

Con ciò, il compito della compagnia sarebbe per lo più esaurito, la sua forza combattiva avendo sofferto nell'attacco ed il suo slancio andando rapidamente affievolendosi. La continuazione del combattimento per penetrare le linee nemiche sarà dunque affidata a truppe fresche (qui supposte) che scavalcheranno la compagnia di prima linea ed assicureranno la continuità dell'azione.

Maggiore G. G. RESPINI
Cdt. Bat. f. mont. 94.